

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale trasparenza nel finanziamento della Croce Verde Bellinzona?

La Croce Verde Bellinzona (CVB) è una Associazione privata sussidiata dal Cantone e dai diciassette comuni del comprensorio servito. Gli enti pubblici intervengono a copertura dei costi.

In generale la CVB si finanzia tramite la fatturazione degli interventi effettuati; i sussidi del Cantone; le attività collaterali della CVB; la campagna "Soci Sostenitori"; i contributi dei Comuni convenzionati che coprono il deficit in ragione di un versamento pro-capite che risulta dalla ripartizione del deficit tra il numero di abitanti di ogni Comune convenzionato con la CVB.

Stando a informazioni a nostra disposizione, non tutto il ricavato dalle attività collaterali e dalla campagna "Soci Sostenitori" arriva alle casse della CVB. Una parte viene invece "deviata" alla Fondazione, creando un maggiore deficit a carico dei Comuni e del Cantone che, per gli anni 2005-2007, si configura verosimilmente come segue:

Versamenti e donazioni entranti in CVB ridirette alla Fondazione

- Ricavato della campagna Soci Sostenitori e donazioni (ca. 100'000.- fr./anno)
- Ricavato dell'attività del Telesoccorso (ca. 200'000.- fr/anno)

È probabile che tutte queste operazioni comportino un danno per i Comuni serviti dalla CVB, quindi per la popolazione che sostiene la CVB in ragione di ca. 6.- fr. pro-capite annuo. Nel caso, per esempio, di Bellinzona questo implica un probabile maggiore costo del contributo annuo di fr. 108'000.-; per Giubiasco di fr. 48'000.- e così via. Ovviamente questo aggravio non necessario si riflette anche sui contributi cantonali, considerato che anche il Cantone sussidia la CVB in base ai costi/ricavi.

Se le informazioni da noi presentate in questa sede fossero confermate, saremmo in presenza di comportamenti probabilmente legali, ma certamente poco trasparenti nei confronti degli enti pubblici e, in definitiva, dei cittadini che direttamente (tramite donazioni) o indirettamente (tramite Cantone e Comuni) contribuiscono a finanziare il peraltro benemerito lavoro della CVB.

Per questi motivi rivolgiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. In che misura quanto da noi presentato sopra corrisponde al vero?
2. Non ritiene il CdS che la CVB e altri sovvenzionati debbano essere completamente trasparenti e che nella fattispecie il comportamento dei vertici della CVB sia stato improntato a una certa mancanza di trasparenza? In sostanza non ritiene il CdS che il contributo pubblico dovrebbe andare interamente a copertura del deficit operativo e non essere "deviato" verso la fondazione?
3. Come intende procedere il CdS nei confronti di CVB per permettere una maggiore trasparenza nella gestione dei fondi pubblici erogati da Cantone e Comuni?

Sergio Savoia
Boneff - Gysin - Maggi